

# Quadro di riferimento

per le attività  
di formazione,  
educazione e  
assistenza alla  
prima infanzia

Linee guida per redigere e rielaborare progetti pedagogici di servizi di assistenza alla prima infanzia

## Basi pedagogiche dell'assistenza alla prima infanzia:

- **Ogni bambino/a sta al centro del lavoro pedagogico.** Viene accompagnato/a come individuo all'interno del gruppo dei/delle bambini/e.
- **Ogni bambino/a va accolto/a e seguito/a come membro della sua famiglia.** I servizi di assistenza alla prima infanzia si percepiscono come proposta integrativa all'assistenza garantita dalle famiglie.
- **Ogni bambino/a fa parte dello spazio sociale.** I servizi di assistenza alla prima infanzia gestiscono lo scambio tra le istituzioni dello spazio sociale (del paese o del quartiere) in modo tale da permettere la partecipazione dei/delle bambini/e.
- **I/le bambini/e sono soggetti attivi e autonomi.** La capacità di agire dei/delle bambini/e è legata alle loro risorse e in maniera determinante anche alle risorse che l'assistenza alla prima infanzia e la società mettono loro a disposizione.
- **I servizi di assistenza alla prima infanzia promuovono il benessere dei bambini.** Questo fa parte del compito sociale complessivo, come evidenziato fra l'altro anche dall'UNICEF.
- **La partecipazione, la diversità e l'inclusione sono compiti trasversali in tutti gli ambiti dell'assistenza alla prima infanzia.** I/le bambini/e vengono sostenuti/e nello sviluppo della loro personalità come anche nell'autonomia e nella partecipazione sociale.
- **La base di riferimento internazionale sono i diritti dei bambini dell'ONU, i diritti umani e i diritti delle persone con disabilità.**

## I progetti pedagogici considerano e descrivono:

**L'orientamento pedagogico:** l'assistenza alla prima infanzia in Alto Adige si orienta a basi pedagogiche (p.es. i diritti dei/delle bambini/e con particolare attenzione all'inclusione e alla partecipazione) che sono definite nel Quadro di riferimento. I progetti dei servizi di assistenza alla prima infanzia e dei rispettivi enti gestori riflettono e si attengono a questi principi di riferimento.

**La formazione, l'educazione e l'assistenza:** i concetti professionali della formazione, dell'educazione e dell'assistenza si equivalgono nel lavoro pedagogico nelle strutture (→ 2. Formazione, educazione e assistenza; 2.4 Concettualizzare la formazione, l'educazione e l'assistenza).

**La qualità dell'interazione:** progettare la qualità dell'interazione è uno dei principali compiti pedagogici dei servizi di assistenza alla prima infanzia. Raggiungere un'elevata e persistente qualità dell'interazione è dunque un compito centrale stabilito nei progetti pedagogici (→ 3.1 Qualità dell'interazione).

**La prospettiva attiva e autonoma:** i/le bambini/e sono soggetti attivi e autonomi che partecipano attivamente al loro ambiente, ai loro processi di apprendimento e alla quotidianità. Queste immagini educative del/della bambino/a rappresentano un principio di base dei servizi, riportato nei progetti pedagogici e nelle azioni quotidiane. I/le bambini/e vengono sostenuti/e nei loro processi di apprendimento e sviluppo autonomo in modo non invasivo (→ 1.2 Immagini educative dei/delle bambini/e; 3.3 Benessere).

**Il benessere:** il lavoro pedagogico nelle strutture si orienta a una prospettiva di benessere infantile che viene considerato in modo determinante in tutte le decisioni. Il benessere di lattanti e bambini/e piccoli/e è condizionato dal benessere dei/delle bambini/e con cui interagiscono, dei genitori/familiari e del personale educativo che viene altrettanto considerato in tutte le decisioni (→ 3.3 Benessere).

**La diversità e l'inclusione:** i servizi di assistenza alla prima infanzia si orientano a tutti i livelli (sviluppo del personale, quotidianità assistenziale, uso linguistico, ...) alla consapevolezza della diversità, della partecipazione e dell'inclusione. La diversità è la quotidianità sociale e dunque parte integrante della quotidianità assistenziale. (→ 1.3 Diversità e inclusione).

**La democrazia e i valori:** il progetto pedagogico definisce i valori e le norme democratiche di rilevanza (dopo consultazione con le famiglie) per il lavoro pedagogico nella relativa struttura (→ 2.2 Educazione).

**Tutela dei/delle minori:** ogni servizio di assistenza dispone di un progetto istituzionale adeguato di tutela dei/delle minori per poter agire in modo professionale in caso di sospetto rischio per il benessere del/la bambino/a (→ 8.2 Interesse superiore del/la bambino/a e tutela dei/delle minori).

**L'osservazione e la documentazione:** il progetto pedagogico propone strategie e strumenti di osservazione, documentazione e riflessione dei processi di apprendimento e sviluppo dei/delle bambini/e che aiutano il personale educativo nello sviluppo della prassi riflessiva (→ 8.1 Osservare e documentare).

**L'apprendimento linguistico:** i servizi di assistenza alla prima infanzia dell'Alto Adige sono luoghi di formazione plurilinguistica nei quali i/le bambini/e vengono a contatto con lingue diverse. I progetti pedagogici tengono conto del plurilinguismo in modo intenzionale (→ 5.1 Plurilinguismo e apprendimento linguistico).

**La progettazione degli spazi:** la progettazione degli spazi è intenzionale e pedagogicamente motivata. Consente benessere, un adeguato equilibrio tra stimolazione e tranquillità e l'esplorazione indipendente dello spazio e degli oggetti da parte dei/delle bambini/e (→ 6. Come progettare spazi d'apprendimento e di benessere; 3.2 Gioco).

**L'orientamento allo spazio sociale:** i servizi di assistenza alla prima infanzia interagiscono con l'ambiente di vita e lo spazio sociale. Il progetto pedagogico descrive strategie di costruzione e

cura dei contatti con le istituzioni e le persone rilevanti dell'ambiente di vita e dello spazio sociale (→ 5.2 Ambiente di vita e spazio sociale).

**La collaborazione con le famiglie:** i servizi di assistenza alla prima infanzia definiscono gli obiettivi di formazione, educazione e assistenza in collaborazione con le persone responsabili dell'educazione dei/delle bambini/e. La collaborazione tra le famiglie e il personale educativo fa parte della concettualizzazione pedagogica (→ 7. Collaborazione tra famiglie e il personale educativo).

**Le transizioni:** la progettazione delle transizioni è prevista nel progetto pedagogico sia per il saluto quotidiano che per le microtransizioni che scandiscono la giornata (p.es. dal gioco al pranzo) e i momenti di passaggio principali all'inizio e alla fine del rapporto di assistenza (inserimento e transizione alla scuola dell'infanzia) (→ 4. Progettare le transizioni).

**La garanzia della qualità:** nei progetti pedagogici sono stabiliti provvedimenti efficaci e persistenti per promuovere la garanzia della qualità, come p.es. la supervisione e l'affiancamento pedagogico (→ 8. Garanzia della qualità).